

I laureati in fuga sono un tesoro regalato

Anna Mosene
mosene-anna@tiscali.it

SAREBBERO 400mila i laureati che sono scappati all'estero. Nessuno può più fermare questi giovani che espatriano in massa per trovare un futuro dove chi lavora porta a casa il necessario per sopravvivere, senza dover ringraziare questo o quel politico. Quanto è costato al sistema Paese un simile esodo? Secondo l'Ocse un miliardo l'anno, stima di gennaio, ma potrebbe essere molto di più: se si prende per buono il costo della formazione di ogni laureato valutato in 200 mila euro, la zuppa lievita a 80 miliardi. Senza contare il mancato reddito di chi fugge, altra botta micidiale al Pil, alla quale si sommano (anzi si sottraggono) le ricadute tecnologiche in termini economici e di occupazione generate all'estero dai laureati italiani. Più giovani qualificati scappano, più le nazioni concorrenti traggono vantaggio dalla loro fuga.

